Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 9 Marzo** — **Numero 57**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **30** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866 n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col decreto Reale 21 luglio stesso anno n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867 n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col decreto Reale 22 agosto stesso anno n. 3852;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868 n. 4490, gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, ed 1 dell'allegato N di quest'ultima legge e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339;

Visti i decreti Reali 6 gennnio 1867 n. 3546, 17 febbraio 1870 n. 5519, e 2 settembre 1880 n. 5644;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P, controfirmati dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate giusta le risultanze del prospetto riepilogativo, allegato L, controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti annesso al presente decreto, in complessive lire quattordicimila cinquecento otto e centesimi quarantatre (L. 14,508.43) l'annua rendita cinque per cento da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, con decorrenza dal 1 luglio 1895, ed in complessive lire cinquecento ottanta settemila trecento settantatre e centesimi novantaquattro (L. 587,373.94) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo per il Culto a tutto giugno 1895 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e depurate dalle rate di tassa del 30 per cento maturate fino a detta epoca a favore del Demanio.

L'anzidetta rendita annua e relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita iscritta a favore del Fondo per il Culto in esecuzione dei decreti Reali 6 gennaio 1867 n. 3546 e 2 settembre 1880 n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.
Calenda.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Allegato A - ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	*Corporazione religiosa* Convento dei minori osservanti sotto il titolo di S. Antonio Abate in (1)	Paternò	Catania	»	— 89	»	— 89	1° gen. 1875	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895, . L.								»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi N. 1 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 24 aprile 1877 n. 3869 (serie 2ª).

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

Allegato B - ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Clero ricettizio di Santa Maria Assunta in (1)	Andretta	Avellino	»	27 96	»	27 96	1° gen. 1876	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 nel complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 . . L.								»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi N. 8 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 30 dicembre 1875 n. 2882 (serie 2ª).

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE —				TOTALE				TOTALE —
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15.	Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 52	»	6 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 25	»	18 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24 77	»	24 77

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE —				TOTALE				TOTALE —
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	207 99	24 78	232 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	545 22	»	545 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	753 21	24 78	777 99

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

Allegato **C** - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	R...
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli ...
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Corporazione religiosa.									
1	Monastero delle Benedettine della SS. Trinità in	Cava de'Tirreni	Salerno	35902 30	19297 65	21247 57	»	1° gen. 1877	»	24662
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1895 . . . . L.								»	24662

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

Allegato **D** - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3(

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RA...
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Corporazione religiosa									
1	Convento dei Minoriti sotto il titolo di S. Michele Arcangelo in (1)	Catania	Catania	»	426 96	»	426 96	1° gen. 1878	»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895 . . L.								»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi N. 67 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 novembre 1878 n. 4613 (serie 2ª).

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

r il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.
15 agosto 1867, n. 3848).

RETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO – sulla rendita esposta nella colonna 7					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
...dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25744 88	39372 66	122796 05	»	212575 70	3464 79	16209 08	»	19673 87	192901 83	»	»	»
»	»	371832 48	21247 57	393080 05	»	49081 89	4249 51	53331 40	339748 65	»	»	»
25744 88	39372 66	494628 53	21247 57	605655 75	3464 79	65290 97	4249 51	75005 27	532650 48	»	»	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

r il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.
15 agosto 1867, n. 3848).

RETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO – sulla rendita esposta nella colonna 7					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE					CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
...dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — colonne 16 — 20	Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4408 36	»	4408 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7471 80	»	7471 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11880 16	»	11880 16

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

Allegato E - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Corporazioni religiose.									
1	Monastero delle Carmelitane in (1)	Ravenna	Ravenna	»	»	579 —	»	1° lug. 1882	»	684 33
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8. . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1895. . . . . L.								»	684 32

(1) Iscrizione suppletiva - vedi N. 180 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1561, (serie 3ª).

Roma, addì 9 gennaio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

Allegato F - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Opera pia Guarrasi in	Palermo	Palermo	»	2536 66	»	2536 66	1° luglio 1889	»	»
2	Cappellania Trigila Cataldo e Di Falco Antonina in. . . .	Buccheri	Siracusa	»	72 01	»	72 01		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1889			»	2608 67	»	2608 67		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1895, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1895, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1895. . . L.								»	»

Roma, addì 9 gennaio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze — P. BOSELLI.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0] *in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.* e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15				TOTALE — Colonne 17+18+19				TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9		8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15			Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
767 17	1158 —	6658 50	»	9268 —	101 90	878 92	»	980 82	8287 18	»	»	»
»	»	6948 —	579 —	7527 —	»	917 14	115 80	1032 94	6494 06	»	»	»
767 17	1158 —	13603 50	579 —	16795 —	101 90	1796 06	115 80	2013 76	14781 24	»	»	»

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0] *in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.* e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15				TOTALE — Colonne 17+18+19				TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9		8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15			Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26248 92	23257 09	49506 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	672 89	898 73	1571 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26921 81	24155 82	51077 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15652 02	»	15652 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42573 83	24155 82	66729 65

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti — V. CALENDA.

(Continua)

Il Numero **49** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità locale da corrispondersi al titolare del Nostro Consolato all'Assunzione (Paraguay) è stabilita in annue lire Ventimila a decorrere dal 1° marzo 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **50** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 settembre 1882 n. 1040, col quale venne, fra gli altri, istituito un Archivio notarile mandamentale in Luserna San Giovanni, nel distretto di Pinerolo;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Luserna S. Giovanni, in data 26 ottobre 1887, confermata dall'altra in data 16 gennaio 1896, con la quale si revocano le precedenti deliberazioni per l'impianto ed il mantenimento del detto Archivio;

Visti gli art. 3 e 101 della legge 25 maggio 1879 n. 4900;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto in data 29 settembre 1882 n. 1040, è revocato nella parte con la quale viene istituito un Archivio notarile mandamentale in Luserna San Giovanni, già capoluogo del soppresso mandamento omonimo, nel distretto di Pinerolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **51** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 25 febbraio 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Carpi (Modena 3°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Carpi (Modena 3°) è convocato pel giorno 5 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il **52** *Numero della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 25 febbraio 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Nizza Monferrato (Alessandria 6°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nizza Monferrato (Alessandria 6°) è convocato pel giorno 5 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 53 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 maggio 1883 n. 1441 (Serie 3ª), in virtù del quale fu approvata la Convenzione stipulata il giorno 22 stesso mese ed anno tra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro) per conto dell'Amministrazione dello Stato da una parte, ed il Comune di Dogliani dall'altra, per la concessione al medesimo della costruzione e dello esercizio di una strada ferrata da Dogliani a Monchiero;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Dogliani del 27 ottobre scorso anno, intesa ad ottenere che la concessione medesima sia revocata sul fondamento che il Comune trovasi nella impossibilità di adempiere gli obblighi assunti per fatto indipendente dalla sua volontà, e cioè per essergli venuta a mancare la Ditta assuntrice dell'impresa;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la Convenzione 22 maggio 1883 colla quale si concedeva al Comune di Dogliani la costruzione e l'esercizio di un ferrovia a sezione ordinaria da Dogliani a Monchiero.

Le somme pagate a tutto il 1894 per tasse di sorveglianza della linea, rimangono devolute all'Erario dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1896.

UMBERTO.

G. Saracco.
Sidney Sonnino

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Riconosciuta la necessità di regolare con esplicito norme la produzione e la vendita dei sieri curativi o preservativi e di altri preparati analoghi che vengono via via ritrovati.

Considerando che la legge 22 dicembre 1888 numero 5849 serie 3ª sulla tutela della igiene e della sanità pubblica non contiene, come non poteva contenere, disposizioni in proposito perchè anteriore alla scoperta dei sieri curativi o preservativi e di altri analoghi preparati;

Visto l'articolo 1 di detta legge;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

ORDINA:

Art. 1.

La facoltà di aprire istituti per la preparazione e vendita di sieri curativi o preservativi e preparati analoghi (come toxine modificate, antitoxine etc) è accordata dal Ministero dell'Interno dopo un voto favorevole del Consiglio Superiore di Sanità.

Art. 2.

Per ottenere la concessione anzidetta si richiede:

a) che l'azione del nuovo preparato, sperimentata prima, quando sia possibile, sugli animali, venga dimostrata per la virtù preservativa o curativa sull'uomo, in qualche istituto clinico universitario del Regno, indicato dal Consiglio Superiore di Sanità.

b) che sia fornito il modo di riconoscere con esperimenti sugli animali o con assaggi chimici la identità del preparato.

Art. 3.

Gli esperimenti e gli assaggi chimici, di cui nell'articolo precedente, quando non siano stati controllati nei laboratori delle Regie Cliniche designate dal Consiglio Superiore di Sanità, dovranno essere praticati nei laboratori della Direzione di Sanità.

Art. 4.

Il Ministro dell'Interno, udito il parere del Consiglio Superiore di Sanità, durante il periodo in cui si compiono le prove di cui negli articoli precedenti, potrà concedere, in via provvisoria, l'uso delle sostanze proposte, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'inventore, a condizione però

a) che l'inventore abbia meritata fama scientifica;

b) che sia dimostrata l'innocuità del preparato;

c) che sia dichiarato il metodo di preparazione;

d) che non siano fatti annunci al pubblico, e nella denominazione del preparato non si affermino virtù curative o preservative non ancora riconosciute;

Tale concessione potrà essere revocata.

Art. 5.

Per le particolari modalità da esigersi per l'apertura e pel funzionamento degli istituti destinati alla preparazione e alla vendita dei sieri curativi o preservativi e dei preparati analoghi, si applicheranno le disposizioni dell'ordinanza 10 marzo 1895 per la preparazione e vendita del siero antidifterico, modificate a norma delle speciali condizioni di preparazione di ciascuno di quei prodotti.

Art. 6.

Le disposizioni di cui negli articoli precedenti non sono applicabili ai nuovi sieri curativi o preservativi od ai preparati analoghi, che fossero proposti da professori direttori di istituti clinici o di patologia sperimentale delle facoltà mediche del Regno e fabbricati in laboratori aperti sotto la direzione responsabile dei loro autori.

Questi sieri potranno essere liberamente usati sotto la responsabilità dei rispettivi inventori i quali dovranno, con apposita dichiarazione, rendersi mallevadori della relativa innocuità.

Gli inventori saranno tuttavia tenuti a fornire al Ministero dell'Interno l'indicazione di quei mezzi che crederanno adatti a scuoprirne le eventuali contraffazioni.

Allo smercio di questi preparati saranno applicate le modalità

stabilite negli articoli 3, 4, e 5 dell'Ordinanza 10 marzo 1895 sulla preparazione e sullo smercio del siero antidifterico debitamento modificate secondo la loro varia natura.

Roma, 5 marzo 1896.

Il Ministro
CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 10

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 7 marzo 1896 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 9 bovini morti in 8 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Barolo.
Torino — Carbonchio essenziale: 3 bovini morti a Rondissone e Volpiano.
Novara — Tifo petecchiale dei suini: vari casi a Greggio e Livorno Piemonte.
Alessandria — Id.: 4 letali a Tortona.
Carbonchio: 5 letali in 5 comuni.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino morto a Dorno.
Milano — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Milano e Cinisello.
Pneumoenterite infettiva dei suini: 16 con 10 morti a Lacchiarella e Casarile.
Cremona — Id.: 5 con 3 morti a Pozzaglio.
Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 15 letali a Magnacavallo, Marmirolo ed Acquanegra.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Carbonara.

Regione III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 4 con 3 morti a Verona e Illasi.
Vicenza — Id.: vari casi a Bressanvido.
Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Gallio ed Arzignano.
Rovigo — Id.: 1 letale a Costa.
Pneumoenterite infettiva dei suini: 6 letali ad Adria.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Pneumoenterite infettiva dei suini: vari casi a Cicagna.
Carbonchio: 1 bovino morto a Voltri.
Massa — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Fivizzano.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a S. Giorgio.
Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Felino.
Modena — Id.: 4 letali in 3 comuni.
Pneumoenterite infettiva dei suini: 2 letali a Modena.
Bologna — Id.: 34 con 22 morti a Calderara e Castel d'Argile.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Crevalcore.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Lucca.
Firenze — id.: 5 a Pistoia.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Lecce.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2 a Formia (abbattuti).
Napoli — Id.: 1 a Napoli.
Carbonchio essenziale: 3 a Napoli e Gragnano.
Cosenza — Id.: 7 bovini morti ad Altomonte.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 970440 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Renacco Egidio di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Renacco Egisto fu Carlo, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto 26 febbraio, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, in data del 14 febbraio 1896, ha esteso al Comune di Camnago Faleppia (Como) le disposizioni emanate col decreto 17 dicembre 1891 per i proprietari dei gelsi infetti dalla Coccinìglia del gelso (Diaspis pentagona).

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Berlino li 17 settembre 1895 e registrato in Italia all'Ufficio di registro di Torino addì 20 febbraio 1896, al n. 9690, vol. 95, atti privati, con L. 2,40 di tassa, il sig. Emile Claviez di Cemnitz (Germania), cedette alla Kunstweberei Claviez & C.° di Leipzig (Germania), ogni e pieno diritto a lui spettante sulla privativa industriale ottenuta in Italia addì 30 aprile 1894, coll'attestato n. 36101 di registro generale pel trovato dal titolo: Mécanique Jacquard à double effet. »

Detto atto di cessione fu presentato a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seguenti della legge 31 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Torino ed ivi subito registrato addì 22 febbraio 1896, ed il conseguente trasferimento fu segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale sotto il n. 1491 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 8 marzo 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Masi, provincia di Padova, il successivo giorno 5 in Briona, provincia di Novara ed il giorno 6 in Cedegolo, provincia di Brescia, Villafranca Sicula e Lucca Sicula, provincia di Girgenti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 marzo 1896.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso a premi per frutteti nella provincia di Genova

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Volendo promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Dispone:

Art. 1. È aperto nella provincia di Genova un concorso a premi:

a) per frutteti impiantati negli anni 1896, 1897 e 1898;

b) per filari d'alberi fruttiferi d'alto fusto, misti ad altre colture, formati nello stesso periodo di tempo.

Art. 2. I premi assegnati sono:

Ai frutteti:

lire 500 per l'estensione non minore di un ettaro;

lire 250 per l'estensione non minore di mezzo ettaro;

Ai filari:

lire 600 per alberi n. 1000;

lire 300 per alberi n. 500.

Art. 3. I frutteti dovranno essere impiantati razionalmente, escludendo dal terreno da essi occupato qualsiasi altra coltura (permettendosi solo per i primi anni la consociazione con la orticoltura, o col prato artificiale asciutto); le piante vi dovranno essere assoggettate alla potatura più conveniente a ciascuna specie, o varietà, secondo i buoni precetti dell'arte.

Art. 4. Gli alberi in filari dovranno essere ripartiti in una superficie non maggiore di venti ettari pel 1° premio e di dieci pel 2°.

Art. 5. Le specie e varietà, così del frutteto, come dei filari, dovranno appartenere alle più scelte per l'abbondanza di fruttificazione e notevoli principalmente per precoce o tardiva maturazione dei prodotti, in guisa da rendere questi più accetti per l'esportazione all'estero.

Art. 6. Sono escluse dal concorso le colture di esperidee ed i vigneti.

Art. 7. Le dimande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di agricoltura non più tardi del 31 agosto 1896.

Art. 8. Una Commissione di tre membri, nominata dal Ministero di agricoltura, farà l'ispezione dei frutteti nel tempo e nei modi che stimerà opportuni, e dovrà poi presentare una particolareggiata relazione finale sui risultati delle visite ai singoli frutteti entro il dicembre 1899.

Art. 9. I premi saranno assegnati entro il 31 marzo 1900 e la relazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino delle notizie agrarie.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1896.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica, a proposito dell'Egitto, una lettera da Londra che altri giornali riproducono con ogni riserva.

« Da parecchie settimane, è detto nella lettera, sono in corso dei negoziati fra lord Salisbury e il barone de Courcel, ambasciatore di Francia, a proposito della questione d'Egitto. Si crede nei circoli bene informati che lord Salisbury non sarebbe alieno dal consentire allo sgombro dell'Egitto per mezzo di un trattato da stipularsi col Sultano sulla base della convenzione Drummond Wolff e a tenore del quale l'Egitto sarebbe neutralizzato in fatto, mentre si accorderebbe all'Inghilterra il diritto di rioccupazione sotto certe condizioni.

« Non potrebbe dirsi presentemente se la Francia si associerà a questo modo di vedere. Comunque, sarebbe assolutamente errore credere che la Turchia dovrebbe, coll'appoggio della Francia e della Russia, esercitare una pressione sull'Inghilterra.

« Anzi, perchè i negoziati potessero riuscire bisognerebbe che essi rivestissero un carattere affatto amichevole e tutelassero gl'interessi rispettivi delle Potenze.

« In ogni caso, in tutti i circoli bene informati si ritiene come escluso affatto che la Germania si associ ad una pressione eventuale sull'Inghilterra. La politica tedesca, a quanto si afferma, è stata, fino ad ora, sempre favorevole all'occupazione inglese in Egitto, sotto condizione che le promesse fatte dall'Inghilterra siano realizzate, e si potrebbe assicurare che, per ora, a Berlino non hanno alcun motivo di modificare questa politica.

« È soltanto alle condizioni suindicate che a Lord Salisbury sarebbe possibile di vincere la resistenza dell'opinione pubblica in Inghilterra, la quale reclama energicamente l'occupazione permanente dell'Egitto. »

L'*Agence nationale* di Parigi poi, riceve da Vienna una informazione di cui non indica la fonte, ma che contraddice, in parte, le informazioni della *Politische Correspondenz*.

« Non ostante le smentite ufficiose, dice l'informazione in parola, si pretende sapere nei circoli bene informati di Vienna, che dei negoziati sono in corso attualmente tra il sig. de Courcel, ambasciatore francese a Londra, e lord Salisbury a proposito dell'Egitto.

« Contrariamente a quanto si supponeva da prima, questi negoziati non mirano punto allo sgombro dell'Egitto, da parte degli inglesi, ma semplicemente al ristabilimento di una specie di condominio, quale esisteva prima della rivolta di Arabi pascià.

« Però qui si è d'avviso che l'esito di questi negoziati sia divenuto assai incerto, specie dopo l'insuccesso dei negoziati concernenti il Niger ».

* *

L'Agenzia *Reuter* di Londra ha da San Francisco di California che, secondo dispacci giunti da Soeul, il giorno 10 febbraio sono arrivati colà 127 soldati russi.

Il Re ed il Principe ereditario si trovano sempre, per consiglio dell'inviato russo, nel palazzo della legazione russa che è guardato da 200 soldati di marina.

È stato formato un nuovo ministero coreano. L'ex Presidente dei ministri e sette ministri, fautori del Giappone, sono stati decapitati.

***

La stessa Agenzia *Havas* annunzia che l'Ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir Philip Curie, in una recente e cordialissima conversazione, ebbe dal Sultano l'assicurazione che Zihni pascià assumerà la presidenza del Comitato di controllo sull'esecuzione delle riforme e che si procederà attivamente alla loro realizzazione.

***

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra è presentemente all'ordine del giorno il bilancio della marina.

Nella discussione generale ha tenuto un gran discorso il già Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir C. Dilke, criticando il programma del ministro della marina sig. Goschen, perchè troppo modesto.

« L'Inghilterra, disse egli, incontra poche simpatie presso le altre nazioni ed è dubbio che, in una lotta a morte, una sola voce si alzi in suo favore. Ora in virtù dei crediti attuali, la nostra flotta non ci assicurerà, neanche nel 1899, la superiorità su quella della Francia e della Russia unite insieme ed è da temersi che altre combinazioni di Potenze possano opporci delle forze ancora più terribili. »

Il sig. Balfour, rispose, a nome del governo, che nessuna nazione potrebbe sopportare il peso degli armamenti che sarebbero preparati in Inghilterra per tener testa a tutte le combinazioni possibili.

« L'Inghilterra, soggiunse egli, deve contentarsi di avere una flotta capace di lottare, con vantaggio, contro le due più grandi flotte del mondo riunite. Ora questo è il risultato che essa avrà ottenuto fra tre mesi. Essa possiede certamente oggigiorno un'organizzazione di combattimento assolutamente superiore a quella che essa poteva opporre alle altre nazioni da parecchie generazioni in quà. »

A nome dell'opposizione liberale, sir W. Harcourt ha detto poche parole ma senza prender parte nettamente nè per, nè contro la politica navale del governo e riconoscendo che la situazione estera giustificava le grosse domande di credito.

La chiusura della discussione generale fu votata con 183 voti contro 47 e la Camera decise poi di passare alla discussione degli articoli del bilancio della marina.

***

Si telegrafa da Parigi 7 marzo ai giornali austriaci che le dimostrazioni messe in iscena durante il soggiorno del Presidente Faure in certe piccole città, i di cui abitanti appartengono per la maggior parte al ceto operaio, hanno attirato l'attenzione della capitale. A Lacot, dove nell'ultimo tempo si manifestò una viva agitazione socialista, gli operai ricevettero il Presidente Faure con una bandiera rossa e con le grida: *Abbasso il Senato, evviva Bourgeois, evviva il progresso.* Il senatore Peytral, che era presente a questa dimostrazione ostile al Senato, ebbe il coraggio di protestare e rivolto alla folla disse:

« Io ho l'onore di appartenere al Senato e non permetto che in mia presenza si gridi *abbasso il Senato.* Io protesto vivamente contro quest'insulto recato all'alto Consesso senatoriale. »

Il grido che predominava durante le dimostrazioni era quello di: *Evviva Bourgeois.*

***

Si ha da Vienna, in data 7 marzo, che la Commissione per la riforma elettorale ha respinto, nella sua ultima seduta, tutte le proposte di emendamento, approvando integralmente il progetto del Governo circa la modificazione delle leggi fondamentali dello Stato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — *L'Agenzia Stefani* ha da Massaua 7:

Ecco l'elenco degli ufficiali delle diverse armi che presero parte alla battaglia del 1° marzo e che finora sono ritornati; questo primo elenco è ufficiale, mentre nelle liste precedenti [illegible] pubblicate vi è qualche nome che al Ministero [illegible] fra i ritornati e qualche [illegible] come [illegible] che invece risulta non accertato:

Maggiore Angelotti 15 battaglione fanteria: Capitani: Ademollo del Comando, Alferazzi 5° indigeni, Abelle 8 fanteria, Agliardi 2 bersaglieri; Subalterni: Amore Carlo 2 bersaglieri, Angelini 10 fanteria, Astolfi treno.

Colonnello Brusati 2 reggimento: Capitani: Bellavita Emilio aiutante del generale Da Bormida; Subalterni: Borra e Beltrandi 5 indigeni, Brighenti 16 fanteria, Bosio 2 bersaglieri, Benetti, Beltrami Ettore 7 fanteria, Balugani 5 indigeni, Bovis 5 indigeni Berato Giovanni 5 indigeni, Bargossi 5 batteria, Bollati 3 batteria, Boccherini 5 batteria, Bassignana 5 batteria, Barli genio, Barbaro veterinario.

Capitani: Carminati 8 fanteria, Cicerchia 8 fanteria, Cavallina 2 fanteria, Corapi 5 indigeni; Subalterni: Cantalamessa 3 fanteria, Campo 13 fanteria, Ciccambelli 4 fanteria, Corridori 5 indigeni, Chiarini 4 indigeni, Chierici 8 fanteria, Carrari 4 indigeni, Cascella 8 fanteria, Celoria 5 indigeni, Casciani 12 fanteria, Carossini 5 fanteria, Cuniberti 5 fanteria, Carlesimo 1 batteria, Collari (Croce Rossa), Cozzi 1 compagnia genio, Cotelessa medico, Costa medico 5 indigeni, Cheleschi medico, Cucca medico, capitano Caviglia Stato Maggiore.

Maggiore: De Fonzeca 10 fanteria; Subalterni: De Feo 8 indigeni, Di Savio 6 indigeni, Dompè 1 bersaglieri, Delmonte Alessandro 1 bersaglieri, De Negri 15 fanteria, Di Giacomo medico, De Castro (Croce Rossa), Di Napoli veterinario.

Subalterni: Fabre Giorgio 2 fanteria, Fabri Luigi 10 fanteria, Frassinetti a disposizione del colonnello Ragni, Ferraccioli 2 bersaglieri, Fenech 2 fanteria, Ferraris Innocenzo 10 fanteria, Francescone 4 fanteria, Fioccardi ufficiale di ordinanza del generale Baratieri.

Capitani: Giglio 1 fanteria, Grossi Giuseppe 13 fanteria, Guadagni 4 fanteria, Guastalla 6 fanteria; Subalterni: Gabbiano 9 fanteria, Galletti 8 indigeni, Gilly 12 fanteria, Guastoni 1 indigeni, Grue 2 fanteria, Gatta 6 fanteria, Guglielminetti 5 indigeni, Garretto 5 batteria; Capitani: Gisla 1 batteria, Gallo medico.

Subalterni: Lomarini 1 alpini, Liotti Leandro, Levi Giulio 4 fanteria, Lavalle Giuseppe 4 fanteria, Liprandi Ernesto, Lori Vincenzo, Luzzatti Ugo artiglieria, Levi Giuseppe artiglieria, Lastaria medico, Luciani medico 7 indigeni.

Capitani: Menarini aiutante di campo, Mastroeni 2 fanteria, Marcenaro 13 fanteria, Mestrallet 1 alpini, Manassero 5 fanteria, Mambretti Ettore: Subalterni: Marchetti Luigi addetto al Comando, Mora Michele 8 indigeni, Massazza 6 fanteria, Mercurelli 4 indigeni, Marini Ferruccio 12 fanteria, Mosca Riattel 6 indigeni, Marazzani 9 fanteria, Mangiagalli Michele 9 fanteria, Miceli, Millo Antonio, Minardi 2 bersaglieri, Mazzolani 5 fanteria, Mulazzani 4 indigeni, Miani 5 indigeni, Matteucci Carlo, Milani

16 fanteria, Mozzetti medico 3 indigeni, Miceli medico 3 indigeni Magno treno, Muzioli (Croce Rossa).

Subalterni: Nattino 2 bersaglieri, Negrotto comando truppe, Negri di Lamparo Comando.

Subalterni: Offredi 13 battaglione fanteria, Oggioni 2 battaglione bersaglieri, Orsi ufficio genio.

Capitani: Paoletti Raffaele 6 battaglione Africa, Petri 12 battaglione Africa, Pavesi 5 indigeni; Subalterni: Piazza 13 battaglione Africa, Pagella 6 indigeni, Petracchi 5 indigeni, Partini 3 indigeni, Pedrazzini 6 indigeni, Paoli 7 Africa, Pollera 1 fanteria, Pavoni Alessandro 1 fanteria, Perretti 6 fanteria, Pollissero 13 fanteria, Pettini 4 batteria, Picone 8 batteria, Pace medico 1 indigeni, Pertusio medico 1 indigeni.

Subalterno: Quattrociocchi (Croce Rossa).

Colonnello Ragni comandante 3 reggimento, Maggiore Rayneri comandante 3 battaglione fanteria Africa; Capitani: Resini del Comando, Rizza 16 battaglione Africa; Subalterni: Raimondi 5 battaglione Africa, Roppa 14 fanteria, Ribotti Angelo, Rossi Foderico, Roemer 6 fanteria, Ricca 8 fanteria, Rossi Achille 9 batteria, Racina 7 batteria, Regazzi 6 batteria.

Colonnello Stevani comandante 1 reggimento; capitani Sciarra 10 fanteria, Signori 14 fanteria, Spreafico 3 indigeni; Subalterni: Stagliano 8 fanteria, Schierani 16 fanteria, Scoccia 10 fanteria, Silvestri 5 indigeni, Sanna Paolo 5 indigeni, Schierani Rinaldo 5 indigeni, Streva Vincenzo, Scalfaro 2 batteria, Spineti della Croce Rossa, Sermasi comando genio, Sama medico.

Capitano: Trossarelli 1 alpini; Subalterni: Tosti Umberto 13 fanteria, Tancredi 5 indigeni, Torelli Nicola 3 indigeni, Taruffi Nicola 7 fanteria, Torre Francesco 7 fanteria, Tesori 7 fanteria, Trossarelli 7 fanteria, Tarlarini 9 batteria, Torrazzani 9 batteria, Tattoli comando genio, Tavazzani medico.

Colonnello Valenzano Stato Maggiore, tenente colonnello Violante 8 fanteria, capitano Woett 8 fanteria; Subalterno: Vecchio Comando.

Capitano Zunini 5 fanteria; Subalterni: Zardo Vittorio 4 fanteria, Zola artiglieria.

Si crede che sieno prigionieri i seguenti ufficiali:

Capitani Castellazzi e De Baylon, tenente colonnello Galliano, colonnello Nava, tenente Pantano.

Ed in data del giorno 8:

« Ecco l'elenco di altri ufficiali superstiti del combattimento del 1° marzo:

Maggiore di Stefano Matteo, 1° bersaglieri;
Capitano Bianchini Ferdinando, 6° battaglione fanteria;
Ufficiali subalterni: Rubino Francesco, Comando delle truppe;
Passeretta Giovanni, 8° battaglione fanteria Africa;
Mastrangelo Alessandro, 14° battaglione fanteria Africa;
Palma Giuseppe, 14° battaglione fanteria Africa;
Alleori Giuseppe, aiutante maggiore in 2ª del 6° battaglione fanteria Africa;

L'*Agenzia Stefani* ha poi dall'Asmara, 9:

« Continuano a giungere nuclei di dispersi e feriti.

Si conferma sempre più la brillante condotta delle colonne Da Bormida ed Albertone nella battaglia di Adua.

Informatori riferiscono le perdite scioane esser rilevantissime ed aver sentito che il generale Arimondi si trova ad Adua ferito.

La salute delle truppe è buona.

I rifornimenti procedono regolarmente. »

La stessa *Agenzia* comunica:

« L'Italia, essendo in questi giorni in lutto per la perdita dei suoi figli caduti in Africa, S. M. il Re ha ordinato che, il 14 corr., non abbiano luogo festeggiamenti per il suo genetliaco ».

R. Università. — Stamane è stata riaperta l'Università di Roma. Il Rettore comm. prof. Dalla Vedova ne annunciò ieri l'altro la riapertura ai giovani con il seguente manifesto:

Studenti

La notizia del disastro di Adua scosse gli animi vostri, non meno che quelli dei vostri professori e di tutt'intera la Nazione.

Ma vinto lo stupore angoscioso, vinti gli scatti dei primi momenti, è atto di patriottismo virile ritornar calmi ai consueti lavori ed affrettarci a preparare con essi nell'avvenire la riparazione dei danni presenti.

Non dubitando di avervi tutti consenzienti in questo pensiero d'accordo col Consiglio Accademico, ho disposto che il prossimo lunedì 9 i corsi siano ripresi; e voi ci aiuterete, ne sono certo a dimostrare col vostro contegno, che tutti, quanti siamo nel Romano Ateneo, riconosciamo altamente la gravità di questo solenne momento.

Roma, 7 marzo 1896.

Il Rettore
G. DALLA VEDOVA.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 9 a tutto il 15 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,90.

Marina militare. — La R. nave italiana *Cristoforo Colombo* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri l'altro a San Diego e riparti per Mazatlan e Acapulco.

— La R. nave *Veniero* è giunta ieri a Porto-Said.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

— Proveniente da Portoferraio, giunse l'altra sera a Spezia la squadra di riserva al comando dell'ammiraglio Racchia, con la squadriglia delle torpediniere aggregate.

— Il Ministero della Marina comunicò ieri l'altro all'*Agenzia Stefani*:

« Nelle ultime ventiquattro ore sono morti di febbre gialla, nel Lazzaretto d'Isola Grande (Rio-Janeiro), altri sette uomini dell'equipaggio della R. nave *Lombardia*. »

I rinforzi in viaggio — Sabato giunse a Massaua il piroscafo *Nilo* con a bordo il 3° battaglione alpini ed una batteria da montagna.

Ieri parti da Suez per Massaua il piroscafo *Bormida* proveniente da Napoli, che ha a bordo una batteria da montagna, 150 conducenti, quadrupedi e provviste.

— Iersera salpò da Napoli per Massaua il piroscafo *Entella* con 300 conducenti, quadrupedi e provviste.

Marina mercantile — Il piroscafo *Polcevera*, della N. G. I. ieri l'altro giunse a Porto-Said e prosegui per Napoli.

— I piroscafi *Bosforo* ed *Indipendente*, della N. G. I., provenienti da Massaua sono arrivati stamane a Porto-Said ed hanno proseguito per Napoli.

Gli Italiani a Londra. — Si ha da Londra che ieri le notabilità della Colonia italiana si recarono presso l'Ambasciatore generale Ferrero, e gli proposero d'aprire una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati morti o feriti in Africa.

Il generale Ferrero si associò caldamente al progetto ed aprì la sottoscrizione con una considerevole somma.

Le sottoscrizioni, a cui parteciparono tutti i componenti l'Ambasciata, sono già numerosissime.

Funerali — Ieri ebbero luogo a Napoli i funerali del senatore conte della Somaglia, presidente del Comitato centrale della Croce Rossa, senza gli onori militari per volontà espressa dal defunto.

Il trasporto della salma, dalla chiesa di San Carlo Mortelle alla stazione, si fece alle ore 14. Il carro funebre era coperto di corone, tra le quali una splendida di S. M. la Regina. Anche il Ministro della Guerra, la Croce Rossa ed il Prefetto fecero deporre sul feretro belle corone.

Seguivano il carro funebre i vice presidenti del Comitato Centrale della Croce Rossa venuti da Roma e molti soci della Croce Rossa, il Prefetto, i generali e molti ufficiali della guarnigione, nonchè moltissimi cittadini.

Alle ore 17 la salma partì per Lesmo (Brianza) via Foggia.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale — *Chatterton*, ore 21.

Valle — *I moschettieri al convento*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Maria Antonietta*, ore 21.

Panorama Nazionale, (Via Mortaro, 17) — *Parigi*: giovedì domenica: *Proiezioni*, dalle 18 alle 19.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 7. — Sono assolutamente prive di fondamento le voci raccolte da qualche giornale, relativamente ad accordi od alleanze stipulate dalla Spagna, in base a compensi da essa offerti.

PIETROBURGO, 7. — Il capitano Kpiger, comandante l'incrociatore *Rurik*, è stato nominato comandante la squadra del Mediterraneo che parte per il Pacifico, in luogo del defunto ammiraglio Cologeras.

COSTANTINOPOLI, 7. — Turkan pascià è stato nominato Governatore dell'isola di Candia, in sostituzione di Karatheodori dimissionario.

MARSIGLIA, 7. — Stamane il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha visitato la scuola di medicina al *Pharo* e quindi si è recato a visitare l'*Hôtel-Dieu* e il palazzo del Municipio.

BARCELLONA, 7. — Iersera, durante la rappresentazione al Teatro, furono emesse grida di: *Abbasso gli Stati Uniti!*

I dimostranti si riversarono quindi per le strade.

La polizia e la gendarmeria ristabilirono l'ordine.

CADICE, 7. — Gli studenti fecero una dimostrazione contro gli Stati Uniti, provocando qualche disordine.

La polizia intervenne per ristabilire l'ordine.

Vi furono parecchi feriti.

MARSIGLIA, 8. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, nel pomeriggio di ieri visitò all'Ospedale militare i soldati rimpatriati dal Madagascar. Assistè poi, applaudito, allo sfilare dei ragazzi delle scuole. Intervenne ad un vino d'onore, offertogli dalla Camera di Commercio e fu a pranzo alla Prefettura.

UDINE, 8. — L'arcivescovo mons. Giovanni Maria Berengo è morto, iersera, dopo lunga malattia.

MODANE, 8. — Un treno, contenente merci e bestiame, deviò all'uscita della galleria del Moncenisio.

Tutto il treno colla macchina, meno i tre ultimi vagoni, andò a pezzi.

Il macchinista ed il fuochista sono morti; ed un frenatore rimase ferito.

MADRID, 8. — In tutta la Spagna si fanno dimostrazioni patriottiche in seguito alla decisione del Congresso degli Stati Uniti a favore degli insorti dell'isola di Cuba.

Nelle provincie basche è stata aperta una sottoscrizione per offrire una nave da guerra allo Stato.

I Vescovi prendono parte al patriottico movimento.

Dopo la chiusura dell'Università, la città di Madrid è perfettamente tranquilla.

VALENCIA, 9. — In seguito ai disordini, provocati dalle dimostrazioni contro gli Stati Uniti, è stato proclamato lo stato d'assedio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	765.8
Umidità relativa a mezzodì	36
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 14.°9. Minimo 5.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 marzo 1896.

In Europa forte depressione intorno alla Scandinavia meridionale, pressione elevata al Centro della Russia; massima intorno al Golfo di Guascogna. Carlstadt 732; Danziga 742; Praga 755; Zurigo 766; Mosca 771; Biarritz 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, pioggie Italia inferiore, nevicate sull'Appennino meridionale; temperatura sensibilmente aumentata al N; venti generalmente deboli intorno al ponente.

Stamane: cielo nuvoloso venti, deboli e freschi da ponente a maestro.

Barometro da 763 a 764 nella valle Padana e nell'Adriatico, a 766 nel Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 marzo 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 3	3 1
Genova	3/4 coperto	calmo	16 8	9 7
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	18 2	4 7
Cuneo	sereno	—	13 8	4 6
Torino	1/2 coperto	—	12 9	4 0
Alessandria	1/4 coperto	—	13 2	3 5
Novara	sereno	—	14 3	3 0
Domodossola	3/4 coperto	—	14 3	2 7
Pavia	nebbioso	—	14 7	1 0
Milano	1/2 coperto	—	13 5	3 2
Sondrio	1/4 coperto	—	13 4	2 2
Bergamo	caligine	—	10 3	4 8
Brescia	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Cremona	1/2 coperto	—	12 2	0 8
Mantova	3/4 coperto	—	11 0	3 8
Verona	caligine	—	15 0	4 1
Belluno	coperto	—	10 6	1 0
Udine	3/4 coperto	—	13 0	3 2
Treviso	coperto	—	13 5	5 0
Venezia	coperto	calmo	13 0	4 0
Padova	coperto	—	12 2	4 0
Rovigo	coperto	—	14 0	2 7
Piacenza	1/2 coperto	—	11 6	0 3
Parma	coperto	—	10 8	0 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	9 0	1 5
Modena	coperto	—	9 2	3 2
Ferrara	3/4 coperto	—	11 4	2 1
Bologna	3/4 coperto	—	8 5	1 1
Ravenna	coperto	—	15 3	2 2
Forlì	3/4 coperto	—	11 8	2 8
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	11 5	2 5
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	10 9	6 4
Urbino	3/4 coperto	—	7 8	2 7
Macerata	velato	—	11 2	5 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	10 5	5 0
Perugia	3/4 coperto	—	9 9	3 1
Camerino	3/4 coperto	—	6 5	1 9
Pisa	3/4 coperto	—	17 0	1 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	14 8	5 8
Firenze	3/4 coperto	—	14 4	3 0
Arezzo	1/2 coperto	—	12 9	1 6
Siena	1/2 coperto	—	12 7	3 5
Grosseto	1/2 coperto	—	16 0	5 8
Roma	velato	—	13 3	5 2
Teramo	1/2 coperto	—	12 6	4 6
Chieti	sereno	—	9 4	0 0
Aquila	1/2 coperto	—	8 0	2 0
Agnone	sereno	—	6 0	0 8
Foggia	3/4 coperto	—	10 3	5 9
Bari	coperto	calmo	13 6	6 9
Lecce	3/4 coperto	—	15 8	6 0
Caserta	sereno	—	11 9	5 2
Napoli	sereno	calmo	11 4	8 2
Benevento	1/4 coperto	—	10 7	7 2
Avellino	sereno	—	11 0	3 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	6 9	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 0	— 1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	7 5
Trapani	sereno	mosso	15 9	12 6
Palermo	3/4 coperto	agitato	17 7	8 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	15 2	4 8
Messina	3/4 coperto	calmo	13 9	8 7
Catania	piovoso	legg. mosso	15 6	7 4
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	17 8	9 0
Cagliari	sereno	calmo	18 5	7 5
Sassari	1/2 coperto	—	12 6	7 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	88,05 88 88,05	——	88,05 07½ 10 02½ 88)		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	88,10 07½ 02½	88 05¾			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	88,15 20 40	——			——
			detta » di L. 5 a 25	89,90	——			——
»			detta 4½ %	101,50	——			——
			detta 4 %		——			88 —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		——			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		——			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		——			463 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			325 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			489 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			——
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		——			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			653 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			498 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			743 — (1)
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——			[illegible]8 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			[illegible]00 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			——
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		——			858 50
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		——	195		1225 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——	(*) 54¾		——
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		——			——
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			60 —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			——
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——	193½		200 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		——			——
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		——			310 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			——
			» » Caoutchouc		——			125 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			——
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			30 —
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		——			545 —

(1) ex L. 17. — (*) Il prezzo di 54 quotato ieri non fu eseguito in grida. — A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso — 4½ da L. 3 a L. 45 incluso - Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %; da L. 45 a L. 300 per il 4½ %.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			283 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			447 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			280 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			— —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	110 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	111 25	111 05	111 40	111 42 1/2	111 50 40	111 35
2	Londra	90 giorni	— —	27 90 1/2	28 87	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 05	— —	— —	28 10	28 04	28 15 07	28 11
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	137 30	137 30	137 80 50	137 20

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . 28 marzo — Compensazione . . . 30 marzo

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4 1/2 %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	108 —
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale	48 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
» » Immobiliare	47 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	125 —
» » Risanamento	25 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	214 —
» » Ferr. Sarde	305 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	280 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	283 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	448 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 88 013

Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 166

Il Presidente

R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.